Anno 53 — Sabato 10 Marzo 1928 - Anno VI — N. 60

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero arretrato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via [illegible] N. 10 - UDINE

I problemi della Giustizia e il nuovo Codice penale

DOPO UN PODEROSO DISCORSO DEL MINISTRO ROCCO
la Camera approva il Bilancio della Giustizia

La Seduta

Per la parificazione delle pensioni ai maestri elementari

ROMA, 9.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

E' concessa l'autorizzazione a procedere, per contravvenzioni, contro i deputati Orzolini-Cencelli e Ricciardi.

Si approvano senza discussione vari disegni di legge.

BODRERO, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, rispondendo a [illegible] interrogazioni dell'on. Ciarlantini [illegible] che lo Stato non può inter[illegible] le Amministrazioni comunali [illegible] parificazione delle pensioni [illegible] rispondono a taluni maestri [illegible] a quelle del Monte Pensioni [illegible] computo, ai fini della [illegible] campagne di guerra. Difa[illegible] sioni gravano esclusivamente [illegible] ri comunali che sono in [illegible] co floride condizioni, e [illegible] il Monte Pensioni non può corrispondere pensioni se non ai suoi iscritti. Neppure è possibile che lo Stato, come autorità tutoria, obblighi i Comuni ad un aumento relativo delle pensioni a tali maestri, perchè inevitabilmente il provvedimento dovrebbe essere esteso anche a tutti gli altri dipendenti comunali ciò che arrecherebbe un aggravio insopportabile per i bilanci dei Comuni. Il Ministro, tuttavia, non ha mancato, ogni qualvolta ha preso provvedimenti favorevoli ai propri dipendenti, di sollecitare le Amministrazioni comunali ad applicarli anche per il proprio personale.

CIARLANTINI, rendendosi conto delle ragioni esposte dall'on. Sottosegretario è costretto a dichiararsi soddisfatto.

Il Bilancio della Giustizia

Si riprende la discussione del Bilancio del Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1928 al 30 giugno 1929.

DE MARSICO — Rileva come il fenomeno della delinquenza dimostri una stabile tendenza alla sua diminuzione risultato non dubbio della nuova atmosfera morale e politica creata alla Nazione per virtù del Regime dove tutte le forze trovano il loro posto per operare Ma tuttavia occorre soffermarsi su talune ombre di questo quadro. Le cifre dimostrano che nel 1926 si è avuto un aumento nei delitti contro le persone assai sensibile sopratutto nel Lazio e nei delitti contro l'Amministrazione dello Stato, il buon costume e l'ordine delle famiglie.

A questo proposito l'oratore ritiene necessaria da un lato una più perfetta rilevazione dei dati statistici, d'altro lato un allargamento dei mezzi scentifici di polizia. Così pure efficacemente si potrebbero utilizzare i mezzi scentifici per la lotta contro il delitto, trasformando anche il processo ordinario in processo tecnico. Oggi non ancora sono nei processi convenientemente apprezzati, perchè non noti, quei metodi di polizia scentifica che portano alla rapidità e alla sicurezza del giudizio. E' indispensabile perciò che le scuole di polizia scentifica siano obbligatoriamente frequentate non solo dagli ufficiali di P. S. ma anche dai magistrati con incarico di Istruzione e di Pubblico Ministero.

Occorre inoltre integrare i mezzi relativi alla più sicura e costante applicazione del criterio di interpretazione della legge da parte dei magistrati, e ciò anche per evitare, con l'intervento di un responso moderatore quei conflitti di giurisprudenza che oggi ledono, talvolta gravemente, gli interessi dei privati, con grave scapito del concetto di giustizia. Concludendo esprime la fiducia che le sue osservazioni frutto di studio e di esperienza, possano se non altro ottenere, l'onore di essere poste allo studio dell'acuto intelletto del supremo moderatore della Giustizia. (vivissimi applausi, molte congratulazioni).

Parla il Ministro

ROCCO, Ministro della Giustizia ed Affari di Culto (segni di attenzione). — Rileva che la relazione è così ricca di dati, e investe con tanta ampiezza tutta l'amministrazione della Giustizia, che egli è dispensato da un esame minuto del Bilancio. Si limiterà pertanto ad alcuni cenni generali sull'indirizzo della politica legislativa del Governo fascista e risponderà ai vari oratori.

L'opera cui il suo Dicastero dà un contributo quotidiano è la grande opera di riforma con cui si sta organizzando lo Stato fascista, che già si rivela in tutta la sua poderosa e quadrata organizzazione. Esso abbandona l'agnosticismo dello Stato liberale-democratico, ha una sua volontà, ha un contenuto nazionale, etico, religioso, sociale. A servizio di questi fini lo Stato fascista pone una volontà positiva, rivendicando a sè tutti i mezzi per realizzarli, rivendicando cioè a sè la sovranità popolare. Si può dunque ben dire che noi abbiamo riacquistato il senso dello Stato per merito sopratutto del Capo. La concezione fascista ha già trovato in una serie di leggi la sua espressione concreta; lo Stato fascista già è stato sovrano, ma occorre ancora perfezionarlo ed eliminare gli ultimi residui di una concezione sorpassata.

La riforma dei codici

Oggi gli ultimi residui della vecchia concezione statale sono annidati nei vecchi sopratutto in quelli più recenti cioè nel codice penale e in quello di procedura penale. Ora la riforma di questi due codici è in via di realizzazione e il progetto di codice penale, che un comitato di giuristi sotto la sua direzione ha compilato, è già stato pubblicato e largamente diffuso. Tutti i corpi competenti sono stati consultati e moltissimi pareri autorevoli sono pervenuti mentre la discussione è sempre aperta sui giornali e sulle riviste. Certo su alcuni punti fondamentali non può ammettere che gli avversari facciano prevalere i loro punti di vista, ma su tutto il resto la discussione è libera. Ciò il Ministro tiene ad affermare per rispondere ad una contraria asserzione dell'on De Marsico. Ma anche gli altri codici sono in via di riesame. Così il codice civile per la cui revisione ha nominato un apposito comitato sopratutto per quanto riguarda i problemi demografici. Per il codice di commercio vi è tutto un nuovo orientamento che viene tenuto presente. E l'opera di codificazione sta procedendo con alacrità così che potrà essere presto portata a termine.

Lo stato fascista

Lo Stato fascista si è ormai affermato con formidabile solidità ma esso non è l'effetto di alcun compromesso come fu nel Medioevo e perciò bisogna risalire alla Roma antica per trovare un esempio di Stato così forte e sovrano come il fascista. Nè costituendo un tale Stato si è inteso ritornare a forme superate, lo Stato fascista è fortissimo ma non è Stato assoluto, nè oligarchico, nè di polizia. Esso ha le sue radici nell'intimo della vita del popolo, è uno Stato di autorità, ma anche popolare, perchè penetra nelle masse, ne sente i bisogni, ne vive la vita (approvazioni).

Ciò sopratutto attraverso i suoi organi fondamentali, il Partito, la Milizia, i Sindacati Non vi è grande problema che agiti lo spirito pubblico di cui il Partito non si occupi: esso, interviene sempre a dare un potente contributo alla soluzione dei grandi problemi nazionali. La Milizia poi è l'espressione più pura della Rivoluzione Essa è volontaria non solo nel momento iniziale, ma in ogni momento Essa è lo strumento più attivo, più vivo che unisca lo Stato alla anima del popolo. Lo stesso deve dirsi dei Sindacati, che, tutelando gli interessi delle masse se ne fanno gli interpreti presso il Governo. Essi non solo hanno risoluto il problema della pacifica convivenza delle classi, ma stanno per risolvere altresì quello di una migliore organizzazione della produzione. Nei Sindacati sta il germe di una serie di sviluppi. Essi sono elemento di forza dello Stato, appunto perchè ne sono parte e in ciò si distinguono dalle corporazioni medioevali. Non è già infatti che lo Stato corporativo sia in mano alle Corporazioni, ma sono queste che sono in mano dello Stato (approvazioni).

Gli altri organismi fascisti

Accanto a questi organismi, altri se ne vanno costituendo, e operano sempre meglio questa adesione delle masse popolari allo Stato. Così si dica dell'Opera Balilla, dell'Organizzazione Sportiva animata dalla volontà di rendere forti i giovani per i cimenti del futuro, e della Opera nazionale Dopolavoro. Perciò lo Stato fascista si palesa sempre più regime di popolo, che vive col popolo. (approvazioni).

Ma questo Stato ha anche la caratteristica di risolvere la contraddizione di questi due termini: la formidabile affermazione della collettività e la necessità dello sviluppo della personalità umana. Ed ecco che lo Stato fascista, oltre ad essere Stato popolare, è anche Stato giuridico in quanto realizza l'ideale della Giustizia.

Una delle istituzioni in cui la giustizia si realizza è la giustizia amministrativa. E' merito di Francesco Crispi averla organizzata, e il Fascismo non l'ha toccata. Ma il Fascismo ha realizzato la Giustizia anche nel campo dei conflitti del lavoro, istituendo la Magistratura del Lavoro nel momento stesso in cui proibiva lo sciopero e la serrata. E siccome la Giustizia deve restare al di fuori dei piccoli conflitti individuali, inevitabili anche nello Stato fascista, questo vigilerà perchè la giustizia si elevi al disopra di essi.

Ordinamento giudiziario

Venendo al problema dell'ordinamento giudiziario, deve anzitutto dichiarare che la Magistratura ogni giorno di più si compenetra nello spirito del Regime, e ciò avviene non per senso di adattamento, ma per quell'opera di lenta penetrazione che il Regime stesso fa, sopratutto con una continua propaganda di idee. Di ciò si hanno molteplici prove, in primo luogo i discorsi dei Procuratori generali delle Corti d'Appello che contengono idee propagatrici dei concetti fondamentali del Regime fascista e poi i pareri dato dalle Corti al nuovo codice penale che denotano come lo spirito politico informatore del progetto sia compreso e diviso a pieno dalla Magistratura.

La Magistratura è indubbiamente sovraccarica di lavoro. Le sentenze civili pronunziate dalle Magistrature togata da 184.000 nel 1920 sono diventate nel 1927 287.000 mentre il personale è diminuito di 560 magistrati. Queste due cifre sono il migliore elogio della operosità della Magistratura italiana. Deve però dichiarare a questo proposito all'on. Bertacchi che non può accogliere il suggerimento di stralciare la riforma dell'ordinamento giudiziario della riforma dei codici e sopratutto di quello della procedura civile. Non è possibile infatti modificare gli organi se non si modificano le funzioni. Ma qualche provvedimento è già stato anticipato. Così uno dei capisaldi della riforma, la separazione della carriera dei Pretori da quella dei Giudici, si può dire sia già in via di attuazione poichè si è provveduto alla nomina di reggenti delle Preture e ciò non mediante un concorso per esame, ma con sistema selettivo speciale che ha dato già buona prova.

Questo sistema parte dal presupposto di prescegliere giovani che abbiano dato prova di avere seguito lodevolmente gli studi universitari e attraverso un rigoroso esperimento conduce al mantenimento al servizio solo di coloro che si rivelano capaci, mentre i non capaci verranno eliminati.

Così al momento della riforma dell'ordinamento giudiziario si avrà già un corpo di Pretori pronto e che permetterà di superare le principali difficoltà della riforma.

Confida ad ogni modo che la riforma del Codice di procedura civile, concomitante con quella dell'ordinamento giudiziario, possa essere accelerata e che in quella occasione le condizioni del bilancio consentano anche di migliorare le condizoini della Magistratura.

I nuovi Codici daranno alla Magistratura un compito assai grave e delicato sopratutto quello penale che affiderà al Magistrato una tale somma di facoltà e attribuzioni obbligandolo in tante indagini sui precedenti e sulla pericolosità del delinquente che esso dovrà possedere cognizioni vastissime anche in materia di polizia scientifica come vorrebbe l'on. De Marsico.

All'on. Bertacchi, che si è occupato del problema delle giurisdizioni speciali, osserva che il fenomeno dell'estendersi di queste giurisdizioni è coevo all'indebolimento dello Stato, come è avvenuto nel periodo dell'immediato dopo-guerra.

Inoltre, con un decreto in corso di pubblicazione, si restituisce alla Magistratura ordinaria la materia relativa alle controversie individuali del lavoro.

Quanto agli Ordini forensi di cui hanno parlato gli on. Bertacchi e Sandrini dichiara che gli inconvenienti lamentati per la coesistenza dei Consigli degli Ordini con i Sindacati sono assai limitati.

Circa il funzionamento della Giustizia civile e penale, il Ministro rileva le varie cause che hanno portato da un lato ad un aumento delle litigiosità civili e dall'altro ad un aumento globale della criminalità la cui portata non va per altro esagerata perchè se è vero che crescono le cifre complessive facendo una discriminazione si avverte tuttavia una diminuzione dei reati più gravi. Così per quanto riguarda gli omicidi e i mancati omicidi essi da 6278 nel 1922 sono discesi nel 1927 a 2228 cioè a un terzo circa. Ciò non solo per la maggiore disciplina imposta dal Fascismo, ma anche per la migliore organizzazione della polizia e per il migliore funzionamento della Giustizia penale. Ma non bisogna da ciò trarre la conseguenza che non occorra intensificare la lotta contro la criminalità, tanto più che le cifre di questa sono in Italia sempre superiori a quelle di Nazioni straniere.

Il problema carcerario

Circa il problema carcerario di cui ha parlato l'on. Martire, e che si connette con quello della pena, nota che, riformati i Codici penale e di procedura penale, sarà necessario rivedere il sistema penitenziario e dovranno sorgere nuovi stabilimenti per i delinquenti infermi di mente abituali e passionali. In proposito sta già disponendo il lavoro perchè tutti gli stabilimenti di pena siano pronti allorquando sarà attuato il nuovo Codice. Oggi gli stabilimenti di pena sono in lieve esuberanza mentre sono assolutamente insufficenti le carceri giudiziarie, che sono anche in condizioni non soddisfacenti, specie nel Mezzogiorno e nella Sicilia.

Quanto ai minorenni, sia condannati che ricoverati, essi sono accolti in reparti separati, ed i riformatori sono abbastanza bene organizzati come scuole ove la rieducazione morale va di pari passo con la educazione intellettuale.

Anche il personale che si prodiga con zelo encomiabile risponde bene alle esigenze particolari di questi stabilimenti.

Nei riguardi del fondo per il culto, di cui ha ricostituito l'Amministrazione ponendovi a capo un amministratore generale, non crede che convenga accogliere in modo troppo rigido il concetto sorpassato oggi che lo Stato non si disinteressa più come avveniva prima, della Religione.

Concludendo, il Ministro dichiara che ha voluto far conoscere alla Camera il travaglio della legislazione fascista per la creazione ed il perfezionamento di uno Stato forte e sovrano. Ma tutti i problemi interni non sono fine a se stessi, e il grande problema dell'Italia è l'adempimento di quella missione mondiale che il Fascismo si è assunto di farle compiere. (Vivissimi applausi. Il Capo del Governo, i Ministri, moltissimi deputati si congratulano con l'onorevole Ministro).

Il Bilancio approvato

LANZILLO ha presentato un ordine del giorno, sottoscritto anche da altri deputati, con cui si fa voti che il Ministro della Giustizia presenti alla Camera un progetto di legge con il quale sia autorizzata la costituzione presso ogni sede di Corte di Appello e presso la Corte di Cassazione di una Cassa destinata a dare un onorario suppletivo a tutti i componenti il Corpo giudiziario della Corte di Cassazione e delle varie Corti d'appello alla fine di ogni anno giudiziario.

ROCCO (Ministro della Giustizia) prega l'on. Lanzillo di ritirario.

LANZILLO lo converte in raccomandazione.

Si approvano anche i capitoli del Bilancio del fondo per il Culto, del fondi di Beneficenza e di Religione di Roma e i capitoli del bilancio degli Economati dei benefici vacanti.

La seduta termina alle ore 18.45. Martedì seduta alle 16 per la discussione del Bilancio della Marina.

Il Duca della Vittoria commemorato a Zara

ZARA, 9.

Oggi, per iniziativa dei reduci di guerra, nella Basilica Metropolitana, severamente parata a lutto, mons. Vescovo Pietro Munzani ha celebrato una solenne messa pontificale di «Requiem» in memoria del Duca della Vittoria Maresciallo Diaz. Vi hanno assistito le autorità, le rappresentanze e le Forze armate, i Mutilati, i Volontari, i Combattenti, i Fasci, i Sindacati, gli Avanguardisti, i Balilla, le Associazioni con bandiere e gagliardetti abbrunati e una enorme folla.

Dopo l'ufficio divino e la benedizione al tumulo, sulla piazza si è formato un corteo che ha sfilato per le vie della città fermandosi in piazza dei signori, davanti alla lapide riproducente il Bollettino della Vittoria.

Il Presidente della Sezione Mutilati ha letto lo storico documento, indi un coro di soldati e di fanciulli ha cantato la Leggenda del Piave.

Infine è stato suonato l'«attenti!» e il popolo si è raccolto in riverente silenzio mentre venivano apposte ghirlande di alloro sulla lapide del Bollettino.

Riduzione di ferma e congedamento della classe 1907

ROMA, 9.

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica una nota ufficiale con la quale si determina che i militari in servizio di leva, con la classe 1907 che siano muniti del requisito della istruzione premilitare e che anteriormente alla chiamata alle armi di detta classe abbiano prestato un precedente servizio come volontari, stati poi prosciolti dalla ferma speciale contratta o come già arruolati di leva con classe precedente, mandati poi rividibili eccetera, siano ammessi alla riduzione di tre mesi di servizio con norme analoghe a quelle di cui alla circolare 300 del «Giornale Militare» del 1927 e inviati in congedo appena abbiano complessivamente compiuto 15 mesi di servizio fra quello prestato anteriormente alla chiamata della classe 1907 e quello prestato poi.

Nomina di dirigenti di Associazioni sindacali

ROMA, 9.

Il Ministero delle Corporazioni comunica:

Con decreto reale in data 4 corrente sono state approvate le seguenti nomine di dirigenti di Associazioni sindacali: cav. di gr. cr. comandante Federico Jarach, presidente della Federazione Nazionale Fascista dell'Industria meccanica e metallurgica; gr. uff. ing. Luigi Pomba, presidente della Federazione fascista delle industrie grafiche ed affini.

Il 50 per cento di riduzione sul viaggio a Roma per la partita internazionale di calcio

ROMA, 9.

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la riduzione del 50 per cento sulla tariffa ordinaria per tutti coloro che si recheranno a Roma il giorno 25 marzo corrente, per assistere alla partita Internazionale di Calcio fra le squadre rappresentativa d'Italia e d'Ungheria. La concessione è fatta per tutte le stazioni del Regno. I biglietti a riduzione saranno validi dal 21 al 25 marzo per l'andata, dal 25 al 29 marzo per il ritorno. A coloro che fruiranno della riduzione è però fatto obbligo di munirsi del biglietto d'ingresso allo stadio nazionale per assistere all'incontro.

La perfetta resistenza delle case asismiche

ROMA, 9.

Dalle notizie fornite dai Prefetti di Reggio Calabria e di Messina viene posto in particolare rilievo che in occasione del terremoto del 7 corrente nelle Calabrie e nella Sicilia orientale, le nuove costruzioni asismiche hanno pienamente corrisposto per solidità e resistenza.

Violentissimo terremoto lontano

FAENZA, 9.

Stasera per lo spazio di oltre tre ore tutti gli strumenti dell'Osservatorio Bendandi hanno registrato un nuovo violentissimo terremoto lontano. La segnalazione ha raggiunto ampiezze rilevanti tanto che le pennine scriventi sono uscite varie volte dai cilindri registratori. Dall'esame dei tracciati si rileva trattarsi di un fenomeno avvenuto ad una distanza di 8500 chilometri. Gli effetti del terremoto nel lontano epicentro debbono essere stati disastrosissimi.

Le elezioni nella Contea di Londra

LONDRA, 9.

I risultati definitivi delle elezioni dei consiglieri della Contea di Londra sono i seguenti: Conservatori 77, laburisti 42, liberali 5. I conservatori perdono 7 seggi, i liberali uno, i laburisti ne guadagnano otto.

La grande impresa del Gen. Nobile

La nuova spedizione artica del generale Nobile, allestita col consenso del Capo del Governo e Ministro dell'Aeronautica on. Mussolini, è pronta. La città di Milano, sostenendo l'onere finanziario, la R. Società Geografica Italiana assumendosi la responsabilità della iniziativa e ponendola sotto il suo efficace patrocinio, hanno reso possibile la pratica esecuzione del progetto.

A due anni di distanza dalla prima traversata dell'Oceano Polare, la bandiera Italiana tornerà a sventolare nei grigi cieli dell'Artide. La spedizione disporrà di una aeronave, cui è stato imposto il nome di «Italia».

Speciali cure sono state poste, tra l'altro, all'impianto radiotelegrafico affinchè l'«Italia» possa essere in costante comunicazione con la «Città di Milano», nave che la Marina sta per inviare allo Spitzberg e che costituirà essa stessa la base di appoggio.

I componenti la spedizione

La spedizione aerea si comporrà di una quindicina di persone (due capitani di corvetta e un tenente di vascello, incaricati della rotta, dei rilievi topografici e delle determinazioni astronomiche di posizione, uno o due ingegneri, un fisico, un meteorologo, un capo motorista, quattro motoristi, due attrezzatori, due radiotelegrafisti). Tutti i partecipanti italiani della passata spedizione hanno naturalmente chiesto di fare parte dell'equipaggio.

Il problema logistico

Il problema logistico è stato pure studiato molto seriamente, essendosi prevenuto, fra le varie eventualità, anche un atterraggio volontario con un accampamento sul ghiaccio. L'equipaggio, fornito ai membri della spedizione, è stato predisposto dopo indagine accurata dei varii tipi adottati nelle passate spedizioni artiche ed antartiche.

La miglior parte dei materiali occorrenti è stata offerta da ditte italiane, le quali hanno voluto dare così una prova di patriottico interessamento.

Sta intanto per avviarsi allo Spitzberg il primo scaglione, composto di alcuni veterani della passata spedizione, di cui fanno parte il prof. Amedeo Nobile, un ingegnere e un operaio specializzato dello stabilimento di Costruzioni Aeronautiche. Ad essi è stato aggregato un Capitano degli Alpini. Questa pattuglia di punta della spedizione raggiungerà Kings Bay fra una ventina di giorni, cioè al primo schiarirsi della lunga notte polare, e, con i tecnici e con gli operai norvegesi inizierà i lavori per la messa in efficenza dell'hangar, che già servì al «Norge». Questi lavori, condotti in una stagione in cui il termometro può ancora scendere ad una quarantina di gradi sotto zero, saranno molto importanti, perchè, quest'anno, non si tratterà di ospitare il dirigibile soltanto per alcuni giorni.

Un notevole gruppo di materiale destinato allo Spitzberg è già adunato ad Hamburg, mentre è prossima la partenza della R. Nave «Città di Milano», la quale al comando del capitano di fregata Giuseppe Romagna, avrà importanti missioni di carattere nautico e scientifico, oltre a quella di costituire la base della spedizione aerea. Perciò il suo stato maggiore comprende parecchi ufficiali, che hanno seguito studi e corsi speciali e sono provati nelle determinazioni scientifiche loro affidate, e un geofisico dell'Istituto Idrografico della R. Marina.

La partenza della nave

La Nave salperà dalla Spezia verso la fine del mese, la partenza del dirigibile da Milano avverrà, secondo ogni probabilità, nella prima metà di aprile. Dalla base di Kings Bay (dove un gruppo di scienziati impianterà subito il servizio metereologico per i presagi, di concerto con le stazioni di Oslo, della Svezia e della Russia) l'esplorazione della calotta artica si svolgerà in massima eseguendo delle escursioni di andata e ritorno dalla base. La durata sarà di volta in volta prevista a seconda delle circostanze, e la loro distribuzione a ventaglio sull'area polare sarà fatta in modo da coprire un massimo possibile dell'area stessa, dando però la preferenza a quelli parti che presentano un maggior interesse geografico per la probabile esistenza di terre, specialmente nelle zone a nord della costa Siberiana e che potranno offrire condizioni favorevoli per eseguirvi osservazioni interessanti la fisica terrestre e l'oceanografia.

Agli ultimi di aprile o al più tardi ai primi di maggio, tutta la spedizione dovrebbe essere concentrata a Kings Bay; subito dopo incominceranno i voli di esplorazione. Se i preparativi di questa impresa hanno potuto conchiudersi in un tempo relativamente breve, ciò è dovuto al concorso di molti fattori.

Il concorso degli italiani

La tradizionale generosità di Milano, incitata dalla fede del suo Podestà on. Ernesto Belloni, ha trovato riscontro nel fervido interessamento del Sottosegretario all'Aeronautica on. Balbo e nella pronta e cordiale cooperazione scientifica e tecnica della Reale Società Geografica. La Marina, fedele alle sue gloriose tradizioni, anche nel campo dell'esplorazione artica, ha collaborato con fervore mettendo a disposizione uomini, mezzi e strumenti. Il Sottosegretario Sirianni è tra i maggiormente benemeriti della spedizione. Il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano, rendendo possibile la disponibilità della R. Nave «Città di Milano», normalmente adibita alla posa dei cavi sottomarini, ha validamente contribuito allo svolgersi dei preparativi. Il concorso dell'Esercito è stato cordialmente assicurato dal Sottosegretario generale Cavallero. Degna di rilievo la simpatica gara fra i varii reparti di truppe di montagna per la formazione della pattuglia sciatoria che andrà allo Spitzberg.

L'aeronave «Italia», giungendo a Kings Bay troverà ad accoglierla la R. Nave «Città di Milano». Così anche per i nomi, che sono simboli eloquenti, l'impresa entrerà nella sua fase risolutiva, assistita e sorretta dal sentimento e dal voto di tutti gli italiani.

I solenni funerali degli ufficiali caduti ai pozzi di Tegrift

La Duchessa delle Puglie prega presso le Salme gloriose

TRIPOLI, 9.

Stamane hanno avuto luogo i solenni funerali degli ufficiali caduti nel recente scontro ai pozzi di Tegrift. Le 5 salme gloriose che erano qui giunte ieri a bordo del cacciatorpediniere «Orsini» erano attese all'Ospedale coloniale dalla Duchessa delle Puglie che ha pregato devotamente presso di esse e che ha poi ricevuto i feriti i quali erano giunti collo stesso cacciatorpediniere. La Duchessa ha visitato nuovamente nel pomeriggio la camera ardente deponendo fiori sulle bare.

Prestavano servizio d'onore ufficiali in alta uniforme. Le spoglie dei capitani Briatico Francesco, Fabbri Marino, Rapisardi Andrea del tenente Gardea Aldo e del sottotenente Wackernell Sigfrido alto-atesino, sono state seguite da tutte le autorità militari e civili della Colonia precedute dal Reggente il Governo comm. Rava. Venivano poi le scorte di onore dei reggimenti libici, degli ascari eritrei e libici, il cappellano militare un folto stuolo di ufficiali di tutti i reparti del Presidio, la musica presidiaria le rappresentanze del Partito, le Associazioni di guerra ed un innumerevole stuolo di cittadini. Numerosissime le corone. Il corteo ha attraversato la città che aveva esposto tutte le sue bandiere abbrunate fra due ali di popolo reverente.

Prima che il corteo si sciogliesse ha pronunciato brevi parole il facente funzione di comandante le truppe colonnello Melchiorri a cui ha risposto un membro della famiglia di uno dei Caduti. Il rito si è svolto con commovente austerità.

Accademia di scherma all'Aja

Trionfo italiano

L'AJA, 9.

Alla presenza del Ministro della guerra, delle autorità civili e militari, del Corpo diplomatico e del Ministro d'Italia si è tenuta un'accademia di scherma. La serata ha segnato un nuovo grande trionfo italiano. I campioni italiani non hanno subito nessuna sconfitta. In due incontri di fioretto Pessina ha battuto Nederpelt, Guaragna ha battuto Schiff. In un incontro di spada, Minoli, Riccardi e Cornaggia hanno battuto Blevenburg, Van Brandelen e Beaufort con otto vittorie e un incontro nullo. In un incontro di sciabola a squadre Bini, Yrzei, Pignotti e Gaudin hanno battuto Brandelen, Ekkart, De Yong e Van Duin con 13 vittorie contro 3.

Per il ritorno della Spagna e del Brasile in seno alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 9.

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha approvato la mozione che esprime la speranza che i Governi di Spagna e del Brasile, la cui collaborazione è preziosa per il mantenimento della pace e della buona intesa fra i popoli, esaminino benevolmente la possibilità di continuare a partecipare alla opera della Società delle Nazioni.

Il Presidente del Consiglio, Urrupia, indirizzerà ai due Governi una lettera esprimendo il vivo desiderio della Società delle Nazioni di vederli riprendere la loro collaborazione.

Anche alla Repubblica di Costarica, che ha cessato circa un anno fa di far parte della Società delle Nazioni, è stato rivolto un pubblico appello per il suo ritorno nella famiglia internazionale.

LA CAMERA ALBANESE ha approvato all'unanimità il nuovo Codice civile redatto secondo i codici occidentali più recenti e che modernizza radicalmente la legislazione civile in vigore in Albania.

UNA CROCIERA A RODI e a Gerusalemme, indetta dal Sovrano Ordine di Malta e a cui parteciperanno le dame e i cavalieri dell'Ordine stesso si svolgerà nel prossimo aprile.

CRONACA PROVINCIALE

La commemorazione del Duca della Vittoria nella nostra Provincia

A CIVIDALE

Imponente ed austera si è svolta ieri sera al Teatro Corte la commemorazione del grande Condottiero S. E. Diaz. Il teatro gremito il pubblico era adorno di bandiere e sul palcoscenico spiccava fra l'effige del Re e quella del Duce il ritratto del Duca della Vittoria fra un trofeo di bandiere a lutto.

Pure sul palcoscenico dietro il tavolo degli oratori erano allineate le bandiere del Comune, dei Combattenti, dei Mutilati, degli Alpini, i gagliardetti del Fascio e dei Sindacati, delle Scuole medie ed elementari, della R. Scuola professionale ecc.

Tra le autorità notiamo il Commissario prefettizio comm. Bianco, il Pretore cav. Alessio, il Decano monsignor Liva, il colonnello degli Alpini cav. Bombardi e tutta la ufficialità, l'ing. Zorzi e il signor Bulfoni per il Fascio, Scubla e Adami per i Combattenti, professore Cesa De Marchi per i Mutilati, Della Rovere e Fabris per gli Alpini in congedo, Presidi prof. Domiacussig del Liceo, prof. Argenton delle Complementari, cav. Soresi del Convitto Nazionale, comm. Francesco Accordini, cav. Riccardo Albini Presidente della Congregazione di Carità, Cornelio Gottardi presidente della Società Operaia, rappresentanze di Alpini, Orfani di guerra, Combattenti, Mutilati, R. Guardie di Finanza, R.R. Carabinieri, ex Alpini, Direttorio del Fascio Femminile ecc.

Sul palcoscenico prendono posto il Commissario prefettizio comm. Bianco, il Segretario politico dott. Giuseppe Mulloni, il rappresentante provinciale dei Combattenti prof. Catalani, il rag. Antonio Persoglia presidente di questa Sezione Combattenti, il prof. Vittorio Cesa De Marchi presidente dei Mutilati.

Presta servizio la fanfara degli Orfani di guerra che negli intermezzi suona gli inni della Patria fra il generale entusiasmo.

Primo a parlare si alza il Commissario prefettizio il quale ringrazia autorità, associazioni, cittadinanza che hanno accolto il suo invito ,ricordando che Cividale, sentinella avanzata, non poteva non commemorare il Duca della Vittoria. Comunica poi che ha deliberato che sia intitolata la nuova piazza al nome di Armando Diaz.

A nome del Fascio parla il dott. Mulloni riassumendo brevemente l'opera del Condottiero quale primo Ministro della Guerra dell'Italia fascista.

Il rag. Persoglia per i Combattenti illustra la vita del grande Soldato scomparso tutta dedicata all'amore per i suoi dipendenti.

Segue l'oratore ufficiale prof. Catalani che rievoca la vita di Armando Diaz dal principio della sua carriera militare all'epoca in cui fu portato al più alto grado d'Italia, facendo rilevare il suo valido contributo al Governo fascista per sempre più valorizzare la vittoria.

A SEDEGLIANO

Mercoledì scorso, Combattenti, Fascisti, Autorità e Popolo si sono recati alla Chiesa parrocchiale per assistere alla Messa funebre fatta celebrare dai Combattenti a commemorazione del Duca della Vittoria Armando Diaz.

La funzione religiosa si è svolta con la massima solennità ed austerità; nell'interno il Tempio era severamente parato a lutto.

All'appello della Sezione Combattenti tutta la cittadinanza ha risposto con compattezza e con slancio; nè poteva essere altrimenti, quando si pensi all'amore ed alla riconoscenza di cui i friulani circondavano l'eroico Condottiero dell'Esercito Liberatore.

Fu però notata dalla massima parte dei sedeglianesi l'assenza della Banda locale.

A FAGAGNA

Per iniziativa del Fascio, domenica prossima alle ore 11, nel Palazzo comunale, il cap. Domenico Luciano Greco, decorato al valore ed invalido di guerra, esalterà le virtù del grande Scomparso. Per l'occasione la Sezione del Partito e quella dei Combattenti hanno lanciato alla popolazione un caldo appello perchè la cerimonia riesca solenne e degna dell'altissimo scopo.

Da FORGARIA
La consegna della medaglia d'oro al Podestà

(9). — L'altro ieri, in un locale del Municipio, è stata consegnata la medaglia d'oro di carica al T. Colonnello Tuzzi cav. Alcide che dall'agosto dello anno scorso regge le sorti di questo Comune.

Convennero all'austera cerimonia, le Autorità del paese, parecchi amici del festeggiato e tutto il personale dipendente. Il Segretario Comunale rag. Rossi nel consegnare al cav. Tuzzi la meritata onorificenza ebbe così ad esprimersi :

« Gli amici sono quì modestamente convenuti per offrirle questa medaglia che è il segno del primo cittadino. La conservi a nostro ricordo perchè l'ha già meritata con le sue opere.

A lei il paese, già travagliato da lotte di classe e da odi personali, deve la perfetta tranquillità che gode, tanto che il giudizio dell'intera popolazione, che lei regge mirabilmente, le è tutto favorevole.

Le strade rimesse in perfetto ordine, i cimiteri che si avviano al completo ordinamento, la sistemazione della frana di Cà Vuezza, il collegamento del telefono che da anni si attendeva inutilmente, la scuola professionale che, mercè il suo personale interessamento, ospita 80 alunni, le istituzioni tutte risanate, sono opere che non hanno bisogno di commenti e che la popolazione a lei deve.

Ai forgaresi l'augurio che lei rimanga lungamente. Così il paese vedrà costituire la propria risurrezione e degnamente cooperare per la grande Patria che il Duce incammina alla più luminosa gloria ».

Ha risposto quindi il festeggiato dicendo che l'ambito ricordo delle persone, che tanta stima ed affetto dimostrano al Capo del Comune, varrà a fargli continuare l'opera iniziata che rispecchia in tutto e da per tutto la volontà del Duce.

Da S. GIOVANNI di MANZANO
La fermata del treno diretto n. 624

(9). — Mercè l'interessamento di un gruppo di industriali e dei Comuni di S. Giovanni e di Corno di Rosazzo, il treno diretto 624 che transita dalla nostra stazione alle ore sette e che presentemente non vi sofferma, a decorrere dal 15 maggio p. v. avrà la sua fermata anche qui.

Con ciò la Direzione compartimentale di Trieste soddisfece il voto dei nostri numerosi industriali e di quelli dei Comuni limitrofi e vicini (Corno, Manzano, Medea, Chiopris Viscone, Ipplis, ecc.), espresso da oltre un biennio e di cui questo Giornale si è più volte occupato.

Vada da queste pagine il ringraziamento delle popolazioni interessate alla prefata Direzione che comprese la necessità della fermata così a lungo invocata da ogni ceto di persone.

Cambio di denominazione al Comune

Ci consta che con prossimo decreto verrà modificata la denominazione del nostro Comune il quale si chiamerà non più S. Giovanni di Manzano ma bensì « S. Giovanni al Natisone ».

E ciò per eliminare una buona volta gli equivoci, gli errori, i disguidi postali e ferroviari, e le facili confusioni che ingenerava l'assonanza dei due nomi di Manzano e di S. Giovanni di Manzano.

Quest'ultimo infatti veniva ritenuto dai più una frazione od una borgata dipendente da Manzano. Molti viaggiatori scendevano per errore alla fermata di Manzano anzichè alla stazione di S. Giovanni.

E numerosa corrispondenza pure andava in disguido per tale somiglianza di nomi e per l'errore sopra menzionato.

Il decreto rimedierà facilmente a tutto ciò. E ne avrà guadagnato anche la toponomastica inquantochè il rintraccio sulla carta delle località distinte da nomi geografici (o da accidenti idrografici od orografici), riesce sempre assai più agevole specie a chi per primo si porti sui luoghi. X.

Da GEMONA
Ringraziamento del Podestà agli insegnanti

(9) — Il Podestà dott. cav. Liberale Celotti ha fatto pervenire alla Direzione didattica una lettera di ringraziamento agli insegnanti che tanto disinteressatamente si sono prestati al Doposcuola per i Balilla. La significativa lettera chiude con queste elevate parole:

« Ammiro il sacrificio compiuto che conferma quanto siano radicati nel Corpo Insegnante il senso del dovere, l'amore per la Patria e la fede nel suo grande avvenire.

LA REGIA MARINA
in memoria di S. E. Simonetti

Il Capo di Stato Maggiore della Piazza Marittima di Spezia comm. Giuseppe Gregorutti inviò al nostro Podestà la somma di L. 1000 raccolte tra gli ufficiali di Marina e devolute per il campo sportivo dedicato alla memoria del Grande Ammiraglio.

GARA DI CALCIO

Domenica 11 si svolgerà sul Campo sportivo l' interessante incontro di calcio delle finaliste Dopolavoro Sportivo Gemonese e Santa Maria. L'attesa è vivissima e una folla invaderà domenica il rettangolo di via Roma.

Da PREMARIACCO
FURTI A ORSARIA
Dalla chiesa... al parroco!

(9). — Ignoti ladri l'altra notte, penetrati in chiesa con chiave falsa, rubavano un calice d'argento del valore di lire 400, una pisside, oggetti d'oro del valore di L. 100; spogliavano la statua della Madonna del Rosario di tutti gli oggetti preziosi che portava indosso, per un valore di oltre 500 lire e scassinavano le cassette per le elemosine.

Usciti di chiesa i ladri passavano nella vicina canonica del parroco don Massimo Sozzo fu Domenico il quale dormendo al secondo piano della casa non avvertì rumori di sorta. Quivi rubarono una bicicletta, un mantello, ed una macchina da scrivere per un valore complessivo di L. 2000.

Da RESIUTTA
Per la conservazione delle strade vicinali

(9). — Essendosi riscontrato che le strade vicinali tra le località « Calvario - Nostravizza » e Calvario - Noblas» si trovano in deplorevole stato, il nostro Podestà signor Aristide Zuzzi, visti gli art. 51 e 52 della vigente Legge sui lavori pubblici, ha ier 18 marzo, pubblicata una ordinanza con cui convoca pel giorno di 12 corr. ore 8 tutti gli utenti delle strade medesime per provvedere all'inizio degli occorrenti lavori di sistemazione.

Non intervenendo a questa convocazione la metà dei chiamati, o non prendendosi concrete deliberazioni dalla maggioranza dei convenuti, o non eseguendosi poi quanto deliberato, il Podestà prenderà speciale delibera per disporre direttamente quanto necessario facendo eseguire d'Ufficio ogni lavoro occorrente, se gli interessati lasciassero trascorrere il corrente mese di marzo senza ottemperare alle disposizioni dell'Autorità competente.

Due incaricati del Municipio daranno le opportune istruzioni sopraluogo.

In caso i lavori dovessero eseguirsi d'ufficio, la quota di spesa che il Podestà dovrebbe assegnare a ciascun interessato in proporzione dei beni posseduti, sarà nei modi stabiliti per la riscossione delle imposte dirette, vale a dire a mezzo dell'Esattoria Consorziale.

Da SACILE
SUICIDIO

(9). — Il pizzicagnolo Tullio Fop di anni 23, aveva da tempo gravi preoccupazioni finanziarie. Egli in un momento di sconforto, ieri bendatosi gli occhi si uccideva appiccandosi nel retrobottega del negozio. Il suo cadavere venne rinvenuto dai familiari verso le ore 17.

CRONACHE PORDENONESI

L'assemblea della Sezione fascista

PORDENONE, 9.

A giorni si riunirà l'assemblea ordinaria della locale Sezione del P. N. F. con la relazione politica e finanziaria. Nella stessa tornata sarà consegnato alla Sezione il nuovo gagliardetto che sarà fissato alla stessa asta delle buone ed ardenti battaglie delle squadre d'azione pordenonesi .

Il nuovo drappo per il gagliardetto sarà offerto dal Fascio Femminile locale.

La rassegna delle opere compiute nell'anno decorso, l'esposizione della purissima linea politica seguita dal Fascismo della nostra città nel 1927 come in tutti gli anni che vanno dalle prime ardite imprese squadriste alle costruttive opere tenaci, sarà resa ancora più suggestiva da questa semplice cerimonia della sostituzione di un lacero drappo, che porta contesto nel tessuto le ansie, gli ardimenti virili, il sangue versato per la bella causa, i propositi fieri e le azioni purissime, con un drappo nuovo che rappresenterà, in tutte le ore ed in tutti i momenti, tristi o radiosi, l' inapprezzabile valore della reliquia, custodita religiosamente nella sede, unitamente ai ricordi nuovi o recenti che si raccoglieranno intorno alla nuova insegna.

Questa sarà portata per tutti gli anni venturi, in qualunque evenienza, con la stessa fede e con lo stesso generoso cuore, col quale era saldamente impugnato il lacero gagliardetto che da essa viene sostituito.

L'adunata degli avanguardisti

Il Comando dell' Avanguardia locale comunica :

Domenica, con inizio alle ore 8, sarà effettuata una gita per gli avanguardisti. Tutti gli iscritti quindi sono tenuti a parteciparvi adunandosi alla Casa del Fascio non più tardi delle ore 8 antimeridiane. Ogni avanguardista dovrà intervenire in divisa completa e coloro che ne fossero sforniti sono tenuti egualmente a presentarsi all'adunata poichè la mancanza della divisa non è motivo sufficente per giustificare l'assenza. Si raccomanda la massima puntualità.

Premilitari al tiro a segno

Domenica, alle 7, i Premilitari dei Corsi di S. Quirino e Cordenons si riuniranno qui a Pordenone per i tiri che chiuderanno i corsi per gli iscritti della classe 1908.

Presto vi saranno gli esami di tutti i Corsi premilitari della zona pordenonese ,data l' imminenza di una chiamata alle armi dei premilitari stessi.

Fra i ciclisti locali

La Sezione Ciclista dell' Unione Sportiva locale si è riunita ieri sera per esaminare qualche questione che riguarda il Sodalizio e per decidere in merito alla proposta di una gita sociale. Riguardo a quest'ultima è stato deciso di effettuarla il giorno di domenica 25 marzo con meta a Poffabro. Daremo in seguito il programma della gita.

Bicicletta che prende il volo

Il cav. Luigi Mazzoli stava dirigendosi verso i Giardini Pubblici ,transitando per via Marsure, giunto alla altezza del deposito Birra Moretti, si allontanò per un momento lasciando incustodita la sua bicicletta.

Uno dei soliti ignoti ne approfittò naturalmente per portargliela via ed il cav. Mazzoli non potè far altro che recarsi in Questura a denunciare il furto patito.

FARMACIA DI TURNO

Da domani, fino a tutta la ventura settimana ,farà servizio di turno la farmacia Roviglio sita in Corso Garibaldi, nella nuova sede all'angolo della via San Giorgio.

CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio, nella giornata di domenica, verrà proiettata la pellicola « Il Carnevale di Venezia », di produzione italiana, interpretata dall'artista Maria Iacobini e da Malcom Todd.

Al Politeama Roma, oggi, continuano e proiezioni di « Una signora di qualità », con Virginia Valli e Milton Sills. Domani invece « Nel turbine del carnevale », con gli artisti Harry Liedtke e Grit Haid.

Al Cinematografo San Marco sabato, domenica e lunedì una pellicola avventurosa « A colpi di sprone », interpretata da Buch Jones e da Florence Gilbert. Seguirà una comica in due atti: « Un affare importante ».

In tutti i cinematografi di cui sopra gli spettacoli saranno preceduti da una interessante film L.U.C.E.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Movimento dello Stato Civile dal 2 all' 8 marzo 1928 :

Nati vivi: Maschi 4; Femmine 7 — Totale N. 11.

Pubblicazioni di Matrimonio: Vidali Giovanni con Salamon Maria — Barbui Giulio con Casagrande Maria — Pascutto Giuseppe con Biason Amabile.

Morti — Padoan Luigi di Antonio di anni 19 — Moras Zuliani Lucia fu Giovanni di anni 34 — Antonini cav. Pietro fu Leonardo di anni 70 — Galante Angelo fu Antonio di anni 54 — Calligaro Domenica Giuseppina vedova Dinon di anni 44.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE
Assemblea fascista

(9). — Entro brevi giorni si terrà la assemblea ordinaria della locale Sezione fascista per la relazione politica e finanziaria .

Chiusura del Corso premilitare

Domenica tutti i Premilitari si aduneranno alle 6.30 in S. Quirino per portarsi poi a Pordenone per le lezioni di tiro. Per gli iscritti alla classe 1908 la chiusura del Corso avverrà molto presto, presumibilmente domenica 18 corr.

Da CIVIDALE
Il Consiglio della R. Scuola professionale

(9). — Il Ministero dell' Economia Nazionale ha con recente decreto nominato il Consiglio direttivo della R. Scuola professionale per il triennio 1928-30 nelle persone dei signori:

Presidente: De Pollis comm. avv. Antonio, delegato del Ministero dell' Economia Nazionale. Membri: Gabrici Gabrio, delegato della provincia di Udine; de Pacioni ing. Ernesto delegato del Consiglio provinciale dell' Economia; Moro ing. Vittorio delegato del Comune di Cividale.

PIAZZA ARMANDO DIAZ

Con recente delibera il Commissario prefettizio comm. Bianco ha stabilito che la nuova piazza fra via Ristori e via Giacinto Gallina sia intitolata al nome di S. E. Armando Diaz.

CRISANTEMI

Ieri sera minato da un male che non perdona è deceduto Pietro Sinuelli d'anni 55 forte lavoratore onesto e probo. Lascia nel dolore i figli, ai quali inviamo le nostre più vive condoglianze.

Cronache Goriziane

Il compiacimento del Duca d'Aosta per l'impianto dei " Boschi Sacri "

GORIZIA, 9.

La Commissione per i « Boschi Sacri » lungo il fronte giulio (comm. Biasutti presidente, Console prof .Hofmann vicepresidente, Centurione dott. Morelli direttore tecnico) ha fatto rilegare in un artistico album in pelle le fotografie ricordanti la visita di S. A. R. il Duca di Aosta, comandante indimenticabile della Terza Armata, ai « Boschi Sacri » e principalmente a quelli formati sul monte Santo e monte San Michele ,ove, per ricordare i Caduti, negli anni scorsi, furono collocate a dimora decine di migliaia di piante forestali pregiate.

Si tratta di una iniziativa unica finora, a quanto pare, non solo sul fronte giulio, ma anche sugli altri fronti europei, ove si è svolta la grande guerra.

Alla Presidenza della Commissione è pervenuta una lettera, a firma del generale Montasini, aiutante di Campo di S. A. R., dove, tra altro, è detto :

« Ho avuto l'onore di presentare a S. A. R. il Duca d'Aosta l'album ricordo della visita ai Boschi sacri lungo il fronte giulio e compio il gradito incarico, avuto dall'Augusto Principe, di vivamente ringraziare per il geniale pensiero e per il gradito ricordo. S. A. R. il Duca d'Aosta, approfitta volentieri dell'occasione per esternare nuovamente alla Commissione friulana per i « Boschi Sacri », il suo compiacimento vivissimo per l'opera pietosa e patriottica che si svolge sotto la sua direttiva, nell' intento di ricordare ed onorare la memoria di Coloro che generosamente diedero la vita per la grandezza della Patria ».

Le fotografie furono eseguite dal fotografo signor Augusto Marega e dal Centurione della Milizia forestale dottor Crivellari, direttore delle foreste di Ternova.

Il compiacimento dell' Invitto Condottiero della Terza Armata, servirà certamente di sprone agli egregi promotori per ultimare la patriottica iniziativa, cui non mancheranno certo nuovi consensi da parte degli Enti e delle popolazioni.

S. E. Turati a Gorizia

L' Ufficio della Federazione fascista comunica :

Il giorno 24 marzo giungerà a Gorizia il Segretario Generale del Partito. S. E. Turati presenzierà alle varie manifestazioni che avranno luogo in quel giorno per la celebrazione della Fondazione dei Fasci di Combattimento e per la seconda leva fascista provinciale.

Nel pomeriggio il Segretario Generale parteciperà alla Assemblea del Fascio di Gorizia. Tutti i Fasci della provincia affluiranno quel giorno in città per dare il loro vibrante e devoto saluto al Gerarca.

Celebrazione del pane

Come è noto il 14 e 15 aprile avrà luogo in tutta Italia la solenne celebrazione del pane a beneficio delle Istituzioni dell'Opera Italiana « Pro Oriente ». Per la celebrazione in Gorizia è stato nominato un comitato comunale così composto: Presidente senatore Giorgio Bombig, podestà — Vice presidente ing. Francesco Caccese, segretario federale — Membri: Donna Giovanna Cassini, signora Rina Massig, delegata provinciale dei Fasci femminili — Silvia Menon — Marta Kurner — Clelia Migliardi — Ada Slataper — Gelasina Zei. Segretario cav. Giuseppe Menon direttore didattico. Cassiere: m. Carlo Corubolo segretario amministrativo federale.

Grave incidente ad un passaggio a livello

Giacomo Muller, di anni 45, proveniente da Ugovizza, con un carico di merce, giunto nei pressi del passaggio a livello di Tarvisio, notò che le sbarre erano già abbassate. Poichè aveva premura, saltò a terra e sollevate le sbarre di sicurezza sferzò i due cavalli. Fatalità volle che le ruote del carro, a causa del carico eccessivo, non riuscissero a sormontare le rotaie. Bastò questa breve sosta per provocare una catastrofe Il treno n. 1636 proveniente da Udine, sopraggiunto poco dopo investì, in pieno carro cavalli e carradore sbandando paurosamente il convoglio.

Il Muller riusciva a salvarsi con un salto fantastico oltre una sbarra, riportando la frattura del femore destro, mentre il carro veniva sfondato. Uno dei cavalli travolto dal convoglio veniva orribilmente maciullato, mentre l'altro cavallo, dopo di aver riportato gravissimi squarci al fianco, decedeva poco dopo.

Le autorità si portarono sul posto per le constatazioni di legge.

UNIONE GINNASTICA GORIZIANA

Domani sera, sabato, alle ore 21 avrà luogo nella palestra sociale della Unione Ginnastica Goriziana un trattenimento danzante All' ingresso verrà richiesta la tessera sociale.

Vecchio amore...

Il negoziante R. M. di anni 30, aveva sposato la vedova A. T. di anni 52. I due si stabilirono a Tarvisio. Ieri, il marito, si assentava di casa, per recarsi in un paese vicino per ragioni di commercio.

La sua assenza doveva durare più giorni. Poichè gli affari non poterono essere tosto conclusi, dato anche il maltempo, il M., approfittando di una buona occasione, fece ritorno a casa sua, dove giunse nel cuor della notte. Quando varcò la soglia della stanza nuziale, trovò che il suo letto era occupato da tale F. K. di anni 61, abitante a Urbano (Austria) contadino.

Il M. accertata la flagranza, si recò tosto dai carabinieri del paese a denunciare la coppia clandestina. Questi giunsero sul posto mentre i due s'erano già alzati dal letto ed erano intenti a vestirsi. I due furono arrestati, su denuncia del marito.

Un avventore vivace

A Leopoldo Plesnicar, da Voglari, si presentava, stamane, Luigi Zei, chiedendogli della merce per il suo negozio. Poichè il Plesnicar s'era rifiutato di assecondare il desiderio dello Zei, questi, dopo breve scambio di parole, si avventò contro il Plesnizer, tempestandolo di pugni e calci e producendogli anche notevoli lesioni Per questo fatto lo Zei fu denunciato alle autorità.

FUNERALI

Oggi nel pomeriggio seguirono imponentissimi i funerali del compianto patriota signor Giovanni Papis, di 83 anni, fervente liberale nazionale, di purissima fede irredentista che combattè le più belle battaglie a fianco dei nostri maggiori sostenendo con ardore e con fede la nobile causa dell' italianità di Gorizia.

AVVELENAMENTO

All'Ospedale Comunale fu trasportato, questa sera, dalla Croce Verde, Armando Magnani di anni 2 abitante in via Duomo n. 3, perchè verso le 18, aveva ingerito un quantitativo di colore. Gli fu praticato il lavacro gastrico.

ARRESTI

I carabinieri arrestarono Ignazio Baiz giardiniere, abitante in via Antonio Tonzig 26, perchè autore di un furto aggravato e continuato in danno della signora Santina Bertenrieder di anni 46, abitante in piazza della Vittoria n. 6.

— I Militi trassero agli arresti Giuseppe Thorwirth, da Tarvisio, perchè colto in flagrante a rubare del carbone presso lo scalo della stazione ferroviaria.

UN FURTO

In danno di Francesco Sacupl, di 62 anni, da Brazzano, ignoti ladri, scavalcato un muricciuolo si introducevano in una stanza da letto, rubando da un tavolo 1900 lire che si trovavano riposte in un libretto a risparmio.

Da GRADISCA d'ISONZO
ESAMI CORSO PREMILIATRE

(9). — Tutti i premilitari del II. Corso, sono comandati di presentarsi al Comando della II.a Coorte a Gradisca domenica 11 corrente alle ore 8 per sostenere gli esami.

Da GRADO
Per l'inizio della stagione balneare

L' Ufficio Stampa del Comitato di Cura comunica:

La Società « Urania » di Praga darà quest'anno inizio all'apertura della stagione balneare, giungendo col primo scaglione di bagnanti, il 9 aprile prossimo.

Il fatto che la Società « Urania », la quale ha un grandissimo numero di aderenti e che fissa per essi i soggiorni nei migliori centri turistici europei, abbia scelto la nostra spiaggia quale soggiorno estivo, dimostra in quanto conto sia tenuta all'estero la nostra stazione climatica, e come gli ospiti dell' Europa centrale non sappiano disertare questa spiaggia, a malgrado della concorrenza estera ed a malgrado della campagna che tendenziosamente viene mossa circa l'elevato costo della vita in Italia sia dalle notizie che ci pervengono dai nostri corrispondenti all'estero, sia dalle notizie desunte dai proprietari delle principali case possiamo arguire che la stagione balneare 1928 si presenta sotto ottimi auspici.

Inconvenienti

In un precedente articolo abbiamo lamentato i gravi inconvenienti che si riscontrano nel servizio di Porto e nei servizi doganali in causa dell'abbinamento dei 2 uffici e dell'insufficienza del personale addetto. Non constandoci che a malgrado delle ripetute pratiche svolte dalle autorità locale siano stati presi provvedimenti, ed avvicinandosi a gran passo la stagione balneare, vogliamo confidare che le autorità superiori vorranno d'urgenza provvedere alla sistemazione dei due suddetti uffici onde evitare le lagnanze del pubblico.

CRONACA SPORTIVA

Il Campionato del Dopolavoro

La prima giornata del girone finale

- Gemona-S. Maria
- Norge-S. Osvaldo
- Serenissima-Littorio

Riposa: Edera.

Dopo una breve parentesi, domani riprenderà il campionato del Dopolavoro. Le squadre qualificate per il girone finale sono le seguenti: Gemonese, Norge, Littorio, S. Osvaldo, Edera, Serenissima e S. Maria.

Si può veramente dire che le migliori compagini inizieranno domani la lotta per l'ambito titolo di «campione provinciale». E' rimasta esclusa dal gruppo delle «elette» la Tercentina che pur conta su elementi di indubbio valore, ma tale Società quest'anno non ha trovato quell'entusiasmo che in altre stagioni è stato non ultimo fattore di belle affermazioni. Intanto le squadre finaliste si presentano ben preparate per sostenere le ultime battute. Ogni «undici» si è giovato di un severo allenamento ed ogni Società ha requisito i migliori elementi locali per rafforzare la squadra. La battaglia per il primato è aperta. Vi sono delle squadre che giocano bene al foot-ball, altre che con volontà ed entusiasmo ammirevoli supliscono a certe deficienze tecniche ed il rendimento è egualmente ottimo.

E' troppo presto formulare un pronostico e dire quale sarà la vincente del girone, pure azzardiamo dare i favori alla Littorio, Edera e S. Osvaldo per i primi tre posti di classifica generale.

La prima giornata di calendario ci offre tre inconiri abbastanza interessanti. La Gemonese riceve la S. Maria. Due squadre che raggruppano un'equilibrio di valori ed un match pari quindi ci sembra possibile a meno che la Gemonese di fronte al suo pubblico, non trovi uno sprazzo finale che gli consenta una vittoria di stretta misura.

La Norge ospiterà il S. Osvaldo. I rosso-neri hanno un passato che indica la forza reale della squadra curata da Tesolini. Perciò la «Norge», consapevole delle possibilità dell'avversaria, spiegherà tutte le qualità combattive onde giungere ad un'affermazione quanto mai lusinghiera. La partita per i bianchi però è difficile, molto difficile.

La Serenissima, incontrerà la vittoria della squadra che sin d'ora si fa preferire per la conquista del primato di girone. La vittoria dei granata appare piuttosto facile ma i ragazzi di Tumiotto sapranno impegnare seriamente gli avversari rendendo la partita più interessante di quanto si può prevedere.

G. M.

Ente sportivo provinciale fascista

(Commissario Federale della F.I.D.A.L.) presso la Casa del Dopolavoro:

Approvazione gare

Si è rilasciato il nulla-osta alle seguenti manifestazioni sportive:

Campionati Triestini di Ski del C.A.I. di Trieste — Campionati Sociali di Ski del Gruppo M. Cavallo di Pordenone — Campionati Provinciali di Ski del Dopolavoro Escursionisti F.

Sci Club Tarvisio

Da parte della R. Prefettura sono state vietate le gare di salto con ski che dovevano colà svolgersi il 19 febbraio.

Si invita formalmente il Consiglio Direttivo dello Sci Club Tarvisio a prendere nei confronti di questo Ente i necessari contatti a norma delle disposizioni emanate dalla Direzione Generale del P. N. F.

Giuoco del Rugbj

Con vivo compiacimento questo Ente ha approvato la costituzione da parte del Nucleo Universitario Fascista di una squadra di Rugbj.

Unione Ginnico-Sportiva Cividalese

Si ammonisce severamente l'Unione Ginnico-Sportiva Cividalese, per gravi incidenti avvenuti a Cervignano, durante la partita di Campionato sostenuta con l'Unione calcistica Cervignanese.

Federazioni Nazionali

La Federazione Italiana dell'Atletica Leggera, e la Federazione Nazionale Pallone e Tamburello hanno interessato questo Ente per una maggior propaganda negli sports da esse praticati.

Nel mentre si è assicurato l'appoggio si comunica che da parte della Delegazione Provinciale del Dopolavoro e di questo Ente si è già provveduto affinchè nella prossima stagione primaverile estiva sia attuato un programma di attività atletica.

Tiro a Segno

Tutte le Società della Provincia che praticano il Tiro a Segno sono invitate a inviare a questo Ente al più presto copia dello Statuto Sociale, elenco dei dirigenti e un elenco dei soci, dovendo procedere all'inquadramento delle forze in tale campo ove è necessaria una attiva opera di propaganda nelle file dei giovani.

Leva atletica fascista

Questo Ente ha affidato alla Sezione Atletica del Dopolavoro Sportivo Udinese l'organizzazione della «Leva Atletica Fascista».

I lavori di preparazione sono stati ultimati felicemente in questi giorni ed appena la relazione avrà ottenuta la approvazione delle Superiori Gerarchie sarà comunicata dalla stampa.

Brevetto di atleta per giocatori di calcio

Per opportuna conoscenza delle Società ed Enti interessati si comunica che in seguito a recenti disposizioni della F. I. G. C. tutti i giocatori di calcio che intendono richiedere la tessera di giuocatore alla Federazione suddetta sono obbligati ad ottenere il «Brevetto di Atleta» rilasciato a tale uopo dalla F. I. D. A. L. (Federazione Italiana dell'Atletica Leggera). Per ottenere il «Brevetto di Atleta» è necessario che l'aspirante superi almeno sei delle otto prove stabilite dalla F. I. D. A. L. e cioè le seguenti:

1) Corsa piana podistica m. 100, tempo massimo 14'' — 2) Corsa piana podistica m. 800, tempo massimo 3' — 3) Corsa piana podistica m. 1500, tempo massimo 6' — 4) Salto in alto con rincorsa m. 1.25 (misura minima) — 5) Salto in lungo con rincorsa m. 4 (misura minima) — 6) Salto in lungo da fermo metri 2.10 (misura minima) — 7) Getto del peso o della pietra a due braccia m. 13 (misura minima) — 8) Lancio del disco m. 18 (misura minima).

Per le gare dei salti e lanci sono concesse tre prove, mentre per quelle di corsa una prova sola. Le prove suddette per i giuocatori appartenenti a Società od Enti Sportivi residenti nella Provincia di Udine si effettueranno a richiesta delle Società stesse in Udine al Campo Polisportivo Moretti, domenica dalle ore 9 alle 12.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Carnesi — P. M. cav. Alborghetti — Giudici: cav. Minesso e cav. Valdemarca — Cancelliere rag. Grimaldi.

Uccide la figlioletta involontariamente

Il 3 aprile 1927 a Pravisdomini, Giuseppe Gaiardo di Luigi di anni 43 pulendo una rivoltella in un fosso presso casa, provocò involontariamente l'esplosione di un colpo. Per fatalità il proiettile ferì la piccola Maria Teresa, figlia del Gaiardo, che morì poco dopo.

Per questo fatto l'involontario uccisore della figlia è comparso ieri dinanzi ai Giudici ai quali egli narrò come fatalmente si è svolta la tragica scena. Dopo l'escussione dei testi, la requisitoria del P. M. e la difesa dell'avv. Turco, il Presidente ha condannato il Gaiardo alla pena della reclusione per mesi uno e giorni 27 e alla multa di L. 60.

Danni di guerra

Giovanni Battista Benvenuti fu Luigi di anni 53, residente a Prodolone, è imputato di falso per avere apposto la firma su un mandato di pagamento indennità risarcimento danni di guerra per lire mille che invece apparteneva a un suo omonimo; di truffa per avere indotto in errore il pubblico ufficiale pagatore, approfittando del caso di omonimia.

— Ma io non volevo truffare nessuno — protesta l'imputato. Dovevo anch'io risquotere un migliaio di lire per danni di guerra e, essendo il mandato intestato a Giovanni Benvenuti credevo si trattasse del mio.

Il P. M. cav. Pacifico, nella prima udienza in cui fu trattato questo processo, chiese la condanna dell'imputato a tre anni di reclusione per il solo falso e l'assoluzione per la truffa.

Il Presidente invece assolve il Benvenuti per insufficienza di prove.

Difensore: avv. Tessitori.

Mancava la querela

Antonio Garbellotto di Augusto di anni 25 residente a S. Giovanni di Casarsa, addetto per un periodo di tempo, senza autorizzazione, al servizio di portalettere a Casarsa, essendo figlio del portalettere titolare è imputato di avere aperto diverse lettere appropriandosi di valori in esse contenuti.

L'imputato è negativo. I. P. M. chiede la condanna ad anni 1 e mesi 4 di reclusione e a L. 200 di multa. Il Presidente assolve il Garbellotto perchè l'azione penale non può essere promossa per mancanza di querela.

Bancarotta

Emilio Beltrame di Celeste di anni 30 di Tarcento per bancarotta semplice si busca mesi 5 di detenzione; pena sospesa per 5 anni e con la non inscrizione nel casellario.

— Carlo Canacci fu Colombo residente a Udine, imputato di bancarotta semplice è assolto perchè il fatto non costituisce reato. Dif. avv. Bespina.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 9 marzo 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	746.01	745.01	745.41
Pressione al mare	757.07	757.63	756.55
Temperatura	8.0	8.1	6.0
Umidità (0-100)	84	74	83
Vento Direzione	ESE	ESE	ESE
Vento Forza	mod.	forte	forte
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	brutto	brutto

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 9,2

Temperatura minima: 6,2

Acqua caduta: mm. incerti

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo e del secondo quadrante; cielo coperto; pioggia; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9. — Situazione barica: Le alte pressioni occupano l'Europa settentrionale e centrale con due centri: 771 a sud-est dell'Islanda e 773 sulla Scandinavia settentrionale; regime di bassa pressione sull'Europa meridionale con un centro (754) sulle isole Baleari. — Probabilità: La situazione va assumendo, dopo la complessità dei giorni scorsi, una fisionomia più chiara per l'avanzata sul Mediterraneo occidentale di un'area ciclonica che arrecherà un peggioramento del tempo su quasi tutta la penisola e sulla Sardegna, con venti moderati o forti grecali sull'alta Italia, di levante o scirocco sull'alto e medio versante adriatico ed intorno sud sul rimanente. Precipitazioni si avranno particolarmente sulle aree appenniniche e sull'alto e medio versante tirrenico e adriatico. — Cielo: vario sulla Sicilia e sull'estrema Penisola con venti quasi forti intorno libeccio. — Temperatura in diminuzione sull'alta Italia; quasi invariata sul rimanente. — Mare: Moto ondoso in aumento sul Tirreno e sull'Jonio.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 7	TRIESTE 9	MILANO 7	MILANO 9
Rend. 3.50 %	76.50	76.50	76.70	76.20
Consol. 5 %	86.30	86.10	86.05	86.10
Prest. Littor.	86.30	86.20	86.50	86.30
Obbl. Venezie	78.20	78.15	—.—	—.—
Francia	74.45	74.45	74.42	74.44
Svizzera	363.50	363.50	364.20	364.30
Londra	92.30	92.30	92.31	92.32
New York	18.91	18.88	18.91	18.92
Berlino	452.50	452.—	452.50	452.50
Vienna	267.—	266.50	267.—	267.—
Romania	11.60	11.60	11.60	11.65
Belgio	263.—	263.—	263.75	264.—
Spagna	319.50	318.—	320.—	319.—
Praga	56.10	56.10	56.15	56.10
Ungheria	330.25	330.—	330.—	330.—
Albania	364.50	363.50	365.—	364.—
Jugoslavia	33.32	33.25	33.30	33.30
Grecia	25.10	25.10	—.—	—.—

Cronaca Udinese

La nuova Commissione Provinciale per la caccia e pesca

Ieri si è riunita la Commissione Provinciale per la Caccia e Pesca, ricostituita dall'Ill.mo signor Commissario Prefettizio dell'Amministrazione Provinciale di Udine, nelle persone dei signori: di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino, presidente; Soligo cav. Enrico, Groppiero co. Bulfardo, De Matteis col. cav. uff. Oreste, Pecile Biagio, Dalle Mure rag. Renato, membri.

La Commissione nel prendere atto delle comunicazioni fattele dal proprio presidente in merito alla prossima promulgazione della legge che istituisce nelle varie Provincie del Regno le Commissioni Venatorie, ha esaminato quali possano essere le sue attività durante il periodo transitorio in cui rimarrà ancora in funzione.

Constatata l'impossibilità di poter addivenire a delle semine di selvaggina a scopo di ripopolamento data la stagione avanzata e non più propizia allo scopo, ha concretato quanto in appresso:

a) Istituire una guardia giurata con l'incarico di invigilare nelle campagne della Provincia al fine di reprimere la caccia e la pesca abusive, nonchè la manomissione e l'asporto di uova di nidi e di piccoli nati.

b) Svolgere una intensa propaganda a mezzo di manifesti per la protezione delle nidiate e per impedire il libero vagare di cani nelle campagne durante il periodo di divieto di caccia.

c) Accordare agli agenti scopritori per ogni contravvenzione regolarmente denunciata un premio di L. 30.

d) Segnalare alla R. Prefettura la opportunità di promuovere da parte del competente Ministero provvedimenti relativi all'esercito della pesca nella nostra Provincia.

Ha infine deliberato di accordare due premi, uno di L. 150 a favore della guardia giurata volontaria Cecchini Giuseppe fu Giuseppe da Trasaghis e l'altro di L. 100 a favore di D'Odorico Leopoldo da Campoformido per la lodevole e zelante attività esplicata nel reprimere e segnalare infrazioni ed abusi nelle zone affidate alla loro sorveglianza.

La risposta del nuovo Arcivescovo al Commissario Prefettizio

Sua Eccellenza l'Arcivescovo monsignor Nogara ha risposto al Commissario Prefettizi del Comune gr. uff. dr. Pietro Orestano col seguente telegramma da Roma:

«Felicitazioni inviatemi Signoria Vostra Illustrissima nom[illegible] cittadinanza udinese, che cordialmente benedico, tornano graditissime. Nell'esercizio dello spirituale ministero mi adopererò perchè nobilissimi voti espressi Vostra Signoria traducansi consolante realtà e più intensa pratica vita cristiana assicuri auspicato bene amata Patria. — GIUSEPPE NOGARA, Arcivescovo eletto».

Università popolare

La conferenza di Anna Fabris

Un uditorio assai numeroso affollava iersera l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico per la conferenza della signora Anna Fabris, la gentile ed ispirata scrittrice, l'educatrice esemplare nota e cara a tutti i friulani.

Il suo discorso, intitolato «Noi, di campagna», fu una dissertazione acuta e geniale, divertente ed istruttiva intorno alle caratteristiche intellettuali e morali, alle abitudini, alle tendenze della gente dei campi; una analisi quanto mai fine e sagace di ciò che differenzia nettamente la vita della borgata e del villaggio dalla vita cittadina.

Osservazioni personali, desunte da una lunga consuetudine cogli agricoltori; episodi di vita vissuta, scelti con grande opportunità e narrati in una forma sempre brillante, permisero all'oratrice di lumeggiare la psicologia della classe rurale e di metterne in rilievo i pregi e i difetti peculiari.

La conferenza, seguita col più vivo diletto e con la più deferente attenzione, fu coronata alla fine da unanimi applausi, che dimostrarono alla signora Fabris tutta la simpatia, tutta la gratitudine dell'uditorio.

Storia letteraria antica

Nella collezione degli «Scrittori d'Italia», presso il Laterza di Bari, s'ebbe nel decorso anno, l'ultima importante edizione dell'opera principale di Giovanni Boccaccio «Il Decameron», in due volumi delle «Opere» tutte di lui, cioè, i volumi VII e VIII.

L'edizione fu curata da Aldo Francesco Massera, il quale ricorda nell'erudità «Nota» finale (II, 329) che essa è desunta dal codice Laurenziano XLII, 1, compiuto il 13 agosto 1384, cioè nove soli anni dopo la morte del Boccaccio, da Francesco d'Amaretto Mannelli, e avuto fino dal secolo decimosesto quale copia dell'autografo. Circa un quarantennio or fa, però, i tedeschi Tobler ed Hecker scoprirono e studiarono un altro codice, il berlinese Hamilton (ved. la lettura del prof. F. D. Ragni in «Atti dell'Accademia di Udine», 1926-27 pag. 207 seg.), onde Michele Barbi ci fa ora sperare il non lontano «punto d'arrivo» vagheggiato, di un'edizione critica definitiva del «Decameron» — non prima tuttavia che siano «compiutamente studiati anche tutti i manoscritti di tradizione diversa dai due qui ricordati (v. «Il Marzocco» 5 febbraio 1928). La meta non sarà tanto prossima ce n'è però garante coi nomi del Barbi, dello Schiaffini e del Vandelli, quello augurale di Pio Rajna, prefatore del primo volume di «Studi di filologia italiana» (Sansoni, 1927). Devesi rilevare intanto che l'edizione curata dal Massera presso il Laterza (a eccezione di qualche accento forse soltanto su alcuna voce del verbo dovere) è impeccabile: aumenta perciò il diletto di chi non l'accosta per sola cagione di linguistico o stilistico studio.

A. Fiammazzo

Per la commemorazione di domani in omaggio al Duca della Vittoria

Sezione Provinciale del Nastro Azzurro

Tutti i Soci con decorazioni sono invitati di trovarsi domenica mattina alle ore 10.30 alla sede (Loggetta S. Giovanni) per recarsi con il Labaro alla Palestra di Via dell'Ospedale ad assistere alla solenne Commemorazione del Duca della Vittoria.

* * *

Il Presidente della Sezione Combattenti di Udine, invita tutti i soci ad intervenire alla commemorazione di S. E. Diaz, Duca della Vittoria, che avrà luogo domenica 11 corrente mese alle ore 11 presso la Palestra del R. Liceo Scientifico, via dell'Ospedale.

Vita Sindacale

Sindacato provinciale ferrovieri

In seguito ad accordi avvenuti a Roma tra la Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti Terrestri e Navigazione interna e la Federazione Nazionale Fascista dei Sindacati Trasporti Terrestri e Navigazione interna ed dall'accordo nazionale dell'8 ottobre 1927 tendente ad integrare la Previdenza agli Agenti avventizi delle Aziende Ferro-Tranviarie si è concordato lo Statuto per la istituzione di una cassa malattie, basato su 22 articoli che ne regolano il funzionamento.

Con questo accordo viene completato per gli agenti avventizi delle Aziende Ferro-Tranviarie la sistemazione che viene ad essere similare a quella degli agenti stabili e cioè:

Sette giorni di ferie annuali — Indennità di licenziamento — Indennità di malatie pari alla paga giornaliera per 90 giorni ed in casi speciali fino a 120 giorni.

I diritti di partecipazione alla Cassa Soccorso per gli Avventizi sono costituiti dalle seguenti norme: Tassa d'ammissione L. 5 — Contributo sia dell'Aziende, sia degli agenti «uno e mezzo per cento» da trattenersi sulla paga.

Sindacato ferrotranvieri ed internavigatori

Tutti i tranvieri urbani e della Udine-Tarcento iscritti al Sindacato, sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo lunedì 12 corrente alle ore 21.30 nella sala delle Pubbliche Adunanze in via dell'Ospedale per discutere il seguente ordine del giorno:

Relazione morale finanziaria — Elezione del Direttorio.

Riunione degli iscritti al Sindacato birra, liquori e ghiaccio

Tutti gli iscritti al Sindacato Birra Liquori e Ghiaccio sono invitati all'Assemblea Generale che si terrà oggi in corr. alle ore 18 nella sede dei Sindacati fascisti via Prefettura 10 per importanti comunicazioni.

Alleanza nazionale del libro

Biblioteca fascista di coltura

Alla Biblioteca Fascista di Coltura, promossa dal Comitato Provinciale dell'A. N. L., pervengono continuamente domande di iscrizione da parte di ogni categoria di cittadini, dimostrazione questa ben palese dell'interesse che la iniziativa ha suscitato.

Comunichiamo pertanto le adesioni ricevute nella scorsa settimana, nel mentre ci ripromettiamo di significare le altre in corso di approvazione:

Soci sostenitori (quota da lire cinquanta) — S. E. on. Luigi Spezzotti, due quote — Comando XI Corpo d'Armata in Udine, una quota — Comando 6° Reggimento Alpini, una quota — signora Angiola Denti Pecile Piraino, una quota — Cassa di Risparmio di Udine, una quota — Ditta Paolo Morassutti una quota.

Soci ordinari (quota da lire 10 ciascuna) — R. Istituto Tecnico «A. Zanon» una quota — Benedetto Beltrame, una quota — Collegio di Toppo Wassermann una quota — comm. Luigi Pizzio, una quota.

Siamo a conoscenza che il Comitato ha già ottenuto un'ampia sala quale sede in via Pordenone, e che fra poco verrà iniziata fra la cittadinanza la sottoscrizione in libri, che consisterà nell'omaggio da parte del maggior numero di cittadini, di volumi per aumentare il fondo librario a disposizione della biblioteca.

R. Istituto tecnico "A. Zanon"

Il M. R. Padre prof. Antonio Pressacco, Stimatino, terrà una conferenza nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico lunedì 12 marzo p. v. alle ore 21 sotto l'alto patronato di S. E. il Prefetto della Provincia comm. Iraci e di S. E. il Vescovo monsignor Longhin, a beneficio della Cassa scolastica dell'Istituto.

La conferenza verterà sul tema: «I simboli». — L'Arte cristiana — L'epigrafia nella Catacombe di Roma.

Croce di guerra

Apprendiamo che il Ministero della Guerra ha concesso all'egregio concittadino signor Carlo Scoda — gestore della filiale udinese della Ditta Hausbrandt — per benemerenze acquistate durante la grande guerra di redenzione, quale sergente della Croce Rossa, la Croce di guerra.

Congratulazioni per la meritata onorificenza.

L'Assemblea degli ex-granatieri

Domani domenica alle ore 14 si terrà in una sala dell'Albergo «Al Telegrafo» in vicolo Caiselli l'assemblea annuale della sezione friulana degli ex Granatieri di Sardegna presieduta dal valoroso generale comm. Paolo Anfossi.

Sarà trattato il seguente ordine del giorno:

Relazione morale — Relazione finanziaria — Quota annuale — Nomina dei consiglieri scaduti per sorteggio e di due revisori — Varie ed eventuali — Nomina dei membri della Commissione festeggiamenti per l'inaugurazione della colonnella (5) — Nomina dei delegati al Comitato Centrale per rappresentare la Sezione col Presidente.

Trascorsa mezz'ora dalla convocazione, l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Intervenire all'importante riunione è un dovere di tutti i consoci.

Almeno una volta l'anno ogni buon granatiere deve sacrificare divertimenti ed altro per portare la sua adesione ed il suo giudizio in seno alla sua seconda famiglia.

I soci forzatamente assenti possono delegare un camerata per le varie votazioni.

Società di M. S. fra barbieri e parrucchieri

Lunedì 12 corrente, alle ore 10.30, nei locali dell'Albergo «Al Telegrafo», si riunirà l'assemblea generale della Società di M. S. fra Barbieri e Parrucchieri per svolgere il seguente ordine del giorno:

Lettura dell'ultimo verbale — Relazione morale — Approvazione del bilancio sociale 1927 — Riforma dello Statuto sociale: art. 5 (f) e art. 26 secondo capoverso e art. 10 (a) — Regolamento Sezione Cassa Prestiti — Comunicazioni — Elezioni di tre consiglieri agenti.

***

Al 1° gennaio 1928 la Società contava 55 soci presenti.

Il bilancio dell'anno 1927 si chiude nei seguenti termini: Totale entrate lire 1773 — Totale uscite: L. 1121.40 — Civanzo della gestione L. 651.77.

I patrimonio sociale è di L. 12.028.18.

Ospizio Marino Friulano
Concorso per la cura 1928

Ai fanciulli della Provincia di Udine — esclusi quelli aventi domicilio di soccorso nel Comune di Udine — riconosciuti bisognevoli di cura marina, vengono offerti per la stagione 1928 posti a pagamento e posti gratuiti, da assegnarsi a seconda delle condizioni economiche dei concorrenti.

I posti a pagamento saranno:

a) a retta intera (verso corresponsione della quota individuale di L. 495 per le forme spedalizzabili e di L. 450 per le forme lievi, oltre al prezzo dei viaggi di andata e ritorno in L. 30 per Venezia e in L. 60 per Riccione).

b) semigratuiti (verso corresponsione della quota individuale di L. 245 per le forme spedalizzabili e di L. 225 per le forme lievi, oltre al prezzo dei viaggi come sopra);

c) a contributo parziale (in ragione della quota che la Commissione aggiudicatrice, in base alla valutazione dei singoli casi, crederà equo fissare).

Tutti i pagamenti dovranno effettuarsi anticipatamente.

I posti gratuiti saranno assegnati ai concorrenti che risultino appartenere a famiglie «assolutamente povere».

Il periodo di cura ordinario è di quarantacinque giorni.

Alla domanda di ammissione vanno allegati i prescritti documenti.

Gli orfani di guerra devono indirizzare le istanze, assieme ai sopra citati documenti, esclusivamente alla sede del Comitato Provinciale Orfani di Guerra, presso la R. Prefettura di Udine.

Il concorso rimane aperto fino al primo aprile.

Entro tale termine potranno presentare domanda di assunzione anche quelle maestre diplomate che desiderassero fruire di un soggiorno alla spiaggia accompagnando i bimbi in qualità di educatrici: e quelle donne e giovinette — non appartenenti al Comune di Udine — che aspirassero a posti di inservienti-infermiere.

Per chiarimenti esse sono pregate di rivolgersi ai signori Medici.

L'Ospizio Marino Friulano dispone inoltre di un limitato numero di piazze a totale pagamento per adulti. Il prezzo della retta — sul quale nessuno sconto potrà essere fatto — si aggirerà intorno alle L. 17 giornaliere; le istanze dovranno essere corredate dai medesimi certificati richiesti per i fanciulli.

Le domande in carta libera, assieme ai documenti, devono essere tutte indirizzate impersonalmente all'Ospizio Marino Friulano, Via Caterina Percoto, 2 - Udine, dove si possono ottenere maggiori schiarimenti sul concorso.

Bicchierata di addio

Un numeroso gruppo di artigiani udinesi giovedì sera si è riunito in una sala del «Vitello d'Oro» per offrire una bicchierata al perito elettrotecnico Dino Coassin, vicesegretario provinciale delle Comunità Artigiane che, per ragioni d'impiego, si trasferisce nella capitale piemontese.

Pronunciarono affettuose cordiali parole di saluto il Segretario provinciale cav. Grassi, il signor Angelo Sello, il geometra Giacomo Fattori e Federico Botti; ringraziò il festeggiato con nobili espressioni.

Alla fine della fraterna riunione è stata approvata la spedizione del seguente telegramma:

«Onorevole BURONZO - Commissario Federazione Artigiana - Roma — Artigiani udinesi riuniti salutare vicesegretario Coassin partente rivolgono pensiero omaggio supremo Gerarca — firmato: GRASSI».

Al camerata Coassin, sinceri auguri.

Funebri

Ieri mattina, alle ore 10, seguirono i funerali del gioavne Otello Quargnolo, rapito all'affetto dei suoi cari, dopo penosa malattia sopportata con stoica rassegnazione, nella fiorente età di diciasette anni.

Il funebre corteo mosse dall'Ospedale civile. I cordoni erano retti dai cugini e dagli amici.

Moltissime le corone e le palme di fiori, fra le quali abbiamo notato quelle del Papà — Fratelli — Sorelle — Sorella Giocanda — Nonni — Zii — Cognati — Cognate — Nipotini — Guglielmo e Ada Querini al caro Otello — Enrico e Romeo all'amato cugino — Maria e Ugo Muzzolini — Famiglia Meroi, ecc.

Nella chiesa dell'Ospedale si celebrarono le esequ,ie accompagnate all'organo dal m.° Gremese e da altri amici della famiglia; fu pure cantata un'elegia.

Dopo di che il funebre corteo si avviò verso il Cimitero Monumentale.

Ai congiunti tutti, ed in special modo ai fratelli Ferruccio e Germano, le nostre sincere condoglianze.

Beneficenza

La Presidenza della Casa di Ricovero sentitamente ringrazia la spett. Banca del Friuli che, sul fondo di beneficenza del bilancio 1927, ha elargito L. 500 a questo Istituto.

***

La spett. Banca d'Italia ha offerto lire 500 all'Educatorio «Scuola e Famiglia».

Alla stessa Istituzione, per onorare il di Lei consorte Nino Vasinis, la signora Amalia Toneatto-Vasinis ha offerto lire 50.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Pasticciata di manzo o cotechino - Contorno.

Sera: Pasta e verdura - Vitello arrosto - Contorno.

Stato Civile

del 9 marzo 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 1 — Femmine nate vive n. 1 — Totale n. 2.

Pubblicazioni di matrimonio

Sartori Plinio metallurgico con Tosolini Cesira operaia.

Morti

Zanello Enrico di Antonio di anni 61 negoziante — Maiollini Giuseppe di Giovanni di anni 51 metallurgico — Scubie Felicita vedova Marcon fu Pietro di anni 82 ricoverata — Rossetto Teresa vedova Visentin fu Giacomo di anni 76 casalinga — Totale n. 4.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
La recita del "Tartufo"

Del «Tartuffo» ho parlato nel numero di ieri, e posso esimermi dal ritornare sull'argomento.

Il capolavoro ha avuto il suo èsito trionfale anche a Udine, dopo duecentocinquantanove anni dalla sua apparizione. Esso è giunto fino ai nostri giorni con la sua dolorosa satira di costumi che purtroppo non sono scomparsi; e mantiene ancora per noi la sua forza di battaglia. Opera austeramente educativa, è bene abbia richiamato in teatro il bel pubblico di iersera. Io registro qui con grande compiacenza l'intervento d'un folto gruppo di studenti, che dalla recita della grande commedia possono aver appreso ad amare sempre di più la sincerità e la lealtà, così bel l'ornamento dell'anima giovanile.

L'interpretazione cht del «Tartuffo» ci ha dato tutta la Campagnia è stata decorosa. Bello lo scenario; bellissimi i costumi. Ma noto una volta per tutte la deficenza dei mobili in istile; e volgo l'appunto a non so chi: ad ogni modo a chi di dovere.

Magnifica è stata, come sempre, la recitazione di Gustavo Salvini. Il grande attore riuscì specialmente efficace nel finale dell'atto terzo. Ogni suo atteggiamento, ogni inflessione di voce, caratterizzava battuta per battuta la figura del protagonista, la cui difficoltà di estrinsecazione scenica dev'essere terribile. Gli spettatori furono conquistati dalla potenza di quell'arte interpretativa ed applaudirono ripetutamente.

Accanto al protagonista si distinse in particolar modo Mario Canossa nella parte di Orgone. Degli altri ripeterò per brevità il sintetico giudizio di ieri: secondarono volonterosi.

Alla fine della commedia (forse un po' troppo alleggerita — o sbaglio? — riducendola a quattro dai cinque atti originarii) si avanzò al proscenio l'attore Mario Canossa a dire «La sagra di Santa Gorizia», come un omaggio alla memoria e del Poeta e del Condottiero che riposa in Santa Maria degli Angeli. La dizione piacque moltissimo ed avvenne in un silenzio commosso; ma questa volta non trova in tutto consenziente il cronista. Il Canossa cominciò con bella voce di bronzo e lento dire; poi, volendo raggiungere effetti onomatopeici e descrittivi, strinse eccessivamente i tempi, cosicchè era difficile accogliere ogni stumatura di pensiero e di sentimento voluti dal cantore. Gli attori poi, giudicandoli secondo la scuola e lo stile che piacciono a me (ma che non è detto debbano necessariamente piacere a tutti), drammatizzano la dizione lirica oltre i limiti consentiti dal casto misticismo che deve circondare la poesia che non fu scritta per la scena. Mi spiego? — dicono spesso i personaggi del Pirandello. Se non sono stato chiaro non posso più correggermi, perchè le precedenti cartelle sono già in mano del proto.

Stasera . La gerla di Papà Martin». Domenica, alle 15.30, unica mattinata; alle 21 ultima recita.

Ah, mi dimenticavo una raccomandazione. Il comm. Gazzoni, quello di Bologna, ha recentemente scritto un libro che dicono bellissimo, intitolato: «Vendere, vendere, vendere»: vendere, si capisce, le pasticche del Re Sole, di cui il Gazzoni è l'inventore, il fabbricante e il venditore fortunatissimo. Non potrebbero i tossicolosi venire a teatro con una scatola delle suddette pasticche? (Un'altra volta mi pare d'aver nominato le Pastiglie Walda; ora passo ad altro articolo, per non mostrare parzialità).

E con questo vi lascio. C'è il capofornaciaio che mi chiama a gran voce. I miei laterizi soprattutto! Bisogna farli seccare prima che si secchino i lettori.

Galeso.

Il primo congresso nazionale di studi romani

Abbiamo da Roma:

Roma si prepara quest'anno a solennizzare l'annuale della sua fondazione in un modo singolarmente degno del nuovo spirito che pervade la vita nazionale: inaugurando un convegno di studiosi italiani che per la prima volta si raccolgono per esporre i risultati degli studi da essi condotti attorno alla storia e alla molteplice vita di Roma — nel suo millenario(passato e nei problemi del presente — e per concertare soprattutto le direttive e i metodi di un lavoro futuro più organico e fecondo.

Il I.o Congresso Nazionale di Studi Romani, la cui presidenza e vicepresidenza onoraria sono tenute rispettivamente da S. M. il Re e da S. E. il Primo Ministro, si inaugurerà solennemente in Campidoglio il 21 aprile e chiuderà i suoi lavori il 26. L'adesione delle più spiccate personalità degli studi e della politica, il vastissimo piano di lavoro progettato, il soggetto stesso su cui tale lavoro verterà, l'Urbe nel cui nome si va compiendo il salutare rinnovamento della vita nazionale, porranno questo avvenimento nella maggior evidenza e ne faranno apprezzare tutto il significato e il valore.

S. E. Fedele, Ministro della Pubblica Istruzione, storico insigne della Roma medioevale, e S. E. il Governatore di Roma sono i Presidenti effettivi del Congresso.

I lavori saranno ripartiti in otto sezioni e comitati. Alla sezione «Antichità» presiede il prof. Giulio Giglioli, alla sezione «Medioevo» S. E. il sen. Carlo Calisse; alla sezione «Rinascimento ed Era Moderna» il prof. Antonio Munoz. Dei problemi della Roma di oggi e delle sue esigenze di grande capitale moderna si occuperà la sezione «Era contemporanea», presieduta dal gr uff. Delli Santi, segretario generale del Governatorato.

I problemi inerenti al Diritto saranno trattati nel Comitato «Discipline Giuridiche», che è presieduto da S. E. Vittorio Scialoja; un Comitato «Discipline scientifiche» presieduto dal prof. Federico Millosevich, Rettore della R. Università di Roma, si occuperà degli studi e dei problemi scientifici inerenti al territorio di Roma e del Lazio; il prof. Vittorio Rossi, presiede al Comitato «Letteratura e filologia», per gli studi letterari e relativi al dialetto romanesco. Un Comitato «Arte e Artisti» infine, dovrebbe trattare le questioni relative al disciplinamento della vita artistica, musicale teatrale della Roma odierna.

Va rilevato in modo speciale il particolare fine che il Congresso si propone. Oltre quello che potrà essere il risultato immediato scientifico delle varie Comunicazioni, i promotori del Congresso mireranno a gettare salde basi per una intesa che consenta vasti lavori collettivi intorno a questo o quel problema che richiedono unità di sforzi e di direttive.

Il Congresso è stato promosso ed è organizzato dall'Istituto di Studi Romani; segretario generale ne è Carlo Galassi Paluzzi, direttore della Rivista «Roma» e Preside dei Corsi Superiori di Studi Romani.

Genialmene ideato ed accuratamente organizzato, questo primo Congresso Nazionale di Studi Romani, cui una Giunta direttiva presieduta da S. E. Scialoja attende con cura diuturna, riuscirà — è facile prevederlo fin d'ora — un avvenimento culturale di primissimo ordine e del più grande vantaggio per il progresso degli studi intorno alla storia e alla vita della Città, maestra di civiltà al mondo, e che può dirsi assommi tutta la nostra storia di ieri e di domani.

La cura del verde a Venezia

Abbiamo da Venezia:

Nell'assemblea degli «Amici dei Monumenti» di Venezia, l'avv. Boschieri, nella annuale relazione, osservava che, per l'efficenza estetica del verde e dei fiori sul paesaggio veneziano, è necessario non solo conservare l'attuale vegetazione arborea, a Venezia, ma arricchire ogni luogo della città delle Lagune di piante ornamentali.

In tal senso il Consiglio direttivo degli «Amici dei Monumenti» ebbe a muovere insistenti preghiere al Podestà perchè senza alcun indugio venga provveduto alla decorazione arborea delle varie località.

Confidiamo che questa volta i nostri voti saranno pienamente accolti. Le leggi di natura sono inderogabili e se in breve ora si può costruire una città, non è possibile accelerare il crescere di una verde cortina o di un parco, per cui gli anni inoperosi sono perduti per sempre.

Le nostre leggi edilizie non contengono disposizioni in proposito, ma non tornerebbe inopportuno favorire con esenzioni dalle imposte (argomento di attualità per il recente R. D. L.) a chi intorno alle abitazioni pianta oasi di verde.

Fra Libri e Riviste

"Regulae juris"

Ha avuto una larga fortuna il lavoro che con questo titolo ha di recente licenziato, nella sua decima edizione, il Da Mauri, e pubblicata per cura di Ulrico Hoepli di Milano: un elegante volumetto tascabile. E' una raccolta di 2000 regole del Diritto eseguita sui migliori testi, con l'indicazione delle fonti, schiarimenti, capitoli riassuntivi e la versione italiana. Il rapido susseguirsi delle edizioni è la miglior prova della sua utilità, resa ancora maggiore dal fatto che l'autore ha accuratamente riveduta quella già uscita e corrodata della versione italiana, con perfetta corrispondenza di frase e di senso giuridico dell'originale. Cosa molto importante, poichè il linguaggio legale è ben diverso dal letterario, e non è di tutti. Le singole materie sono divise per voci in ordine alfabetico, e le regole ad ogni voce sono pur esse in ordine alfabetico per capoverso; per cui l'esito delle ricerche riesce immediato, senza indici. Ad ogni regola è sempre indicata la fonte per le citazioni, e vi sono aggiunti brevi schiarimenti per la retta interpretazione. Ad ogni voce precedono capitoli riassuntivi dedotti dal Digesto, che formano un vero commento. L'opera si presenta indispensabile ad ogni avvocato e ad ogni studente di giurisprudenza come facile repertorio, risparmiando esso l'acquisto di opere di alto costo, e così pure ad ogni studioso per la propria cultura giuridica.

Chiedere il manuale all'Editore Ulrico Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano.

Per la terapia dei bambini e dei fanciulli

In relazione alla necessità di salvaguardare con ogni mezzo la vita degli infanti, viene molto a proposito il lavoro del dot. Torelli, «Le dosi dei medicamenti nelle terapia dei bambini e dei fanciulli», pubblicato dall'editore Hoepli di Milano, e che può certo interessare medici, farmacisti e studenti di medicina. Si presenta nella seconda edizione avvalorata dalla coscienziosa esperienza professionale dell'autore e di quella di parecchi valorosi suoi colleghi. L'uso del prontuario è reso facile anche alle famiglie, per i criteri pratici e la concisione delle norme con cui fu redatto. Notevoli sono le istruzioni sull'alimentazione, sulla dentizione e sulla idroterapia. In una parola, il manuale del dott. Torelli, condensa quanto si può desiderare su tale argomento, e si trova esposto in voluminosi trattati di terapia, non sempre alla portata di tutti.

Chiedere il manuale all'editore Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano.

Per i motoristi e i piloti d'aviazione

Un libro veramente indispensabile agli uni e agli altri ha licenziato di recente nella sua seconda edizione il chiaro prof. ing. Cei, col titolo «Il motorista d'aviazione», ma non certo meno utile agli insegnanti e ai cultori di questa importante materia: l'esposizione è facile e precisa e si richiama alle fondamentali nozioni teoriche. Lo studio del motore d'aviazione è assai particolareggiato, e illustra molti dei tipi migliori esistenti e attualmente in uso in Italia. La seconda parte del libro raccoglie le norme pratiche per il governo e la manutenzione. A questa nuova edizione il prof. Cei ha fatto utilissime aggiunte, fra cui un capitolo di aerodinamica elementare, non potendosi scindere del tutto la cognizione completa del motore da quella dell'apparecchio, di cui esso è la parte vitale. Va, infine, rilevato il maggiore sviluppo dato alle nozioni teoriche che formano la necessaria base culturale di ogni motorista e sono qui esposte con una semplicità ed una chiarezza che le mettono alla portata di ogni mente. Il volume di 642 pagine con 402 incisioni e 38 tabelle è stato pubblicato dell'editore Ulrico Hoepli di Milano.

Chiedere il manuale all'editore Hoepli Galleria De Cristoforis, Milano, franco di porto.

Formulario di speciali medicinali

La serie di queste specialità si è via via accresciuta in una misura davvero stragrande; se ne prepaarno in Italia e ne vengono dall'estero; si comprende la concorrenza, ma non sempre è giustificata la preferenza. Il prof. Craveri molto oportunamente ha perciò riveduto il suo già noto Formulario col titolo: «Il libro delle specialità medicinali» portando a 1200 il numero delle ricette, tra le più accreditate e di sicuro effetto: diede la preferenza, egli dichiara, a quelle straniere specialmente francesi non per raccomandare, ma per le loro preparazioni, e ai medici per la ricettazione. Con giusto criterio di critica e di esperienza professionale, egli ha eliminato molte ricette ormai fuori dell'uso, e completò il suo lavoro riproducendo fedelmente il testo del R. Decreto 7 agosto 1925, per dare ai lettori una sicura norma per la produzione e il commercio delle specialità medicinali. L'elegante volume (di 530 pagine) è stato dall'editore Hoepli pubblicato nella nota collezione dei suoi manuali.

Chiedere il manuale all'editore Hoepli Galleria De Cristoforis, Milano.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 19.56,

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 12.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale.Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta; 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale. 8.39 — 18.37.

Linea Carnia . Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona; ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele; ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.30 (festivo fino a San Daniele).

Partenza da S. Daniele; ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona; ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine . Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento; ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.29 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne' giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo .Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele.Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. aDniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona; ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17 45 — Flaibano 10 10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo.Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona. Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile